

# Ammonizione

Esplode ai Giochi di Doha il caso Iran. Il consiglio olimpico d'Asia ha minacciato di sanzioni gli atleti che mostreranno ancora simboli della loro fede. Secondo l'Iran «le scritte religiose sui vestiti sono un atto spontaneo degli atleti, il comitato olimpico iraniano non ha nulla a che fare»



Calcio 20,30 La7



Basket 20,45 SkySport2

## IN TV

■ **11,20 Sport Italia**  
Calcio, Al Ahly-Internazionale  
■ **12,00 Eurosport**  
Giochi asiatici  
■ **13,00 Eurosport**  
Sci di fondo  
■ **13,00 SkySport1**  
Mondo Gol  
■ **14,00 SkySport2**  
Rugby, Scozia-Romania  
■ **15,45 Eurosport**  
Snooker, U.K.  
■ **15,45 SkySport2**  
Volley, Roma-Treviso

■ **16,30 Sport Italia**  
Basket, Siena-Hapoel  
■ **17,45 SkySport2**  
Basket, Napoli-Scafati  
■ **20,30 La7**  
Calcio, Palermo-Celta Vigo  
■ **20,45 SkySport1**  
Calcio, Chelsea-Newcastle  
■ **20,45 SkySport2**  
Basket, Bologna-Le Mans  
■ **21,00 Sport Italia**  
Calcio, Boca J.-Estudiant.  
■ **22,45 SkySport2**  
Basket, Mosca-Napoli

# Miracolo Reggina, ora la salvezza è possibile

Pochi mezzi, un organigramma minimo, ma un grande Mazzarri. E ora l'Arbitrato ridà 4 punti

di Luca De Carolis

**UNA BOCCATA D'OSSIGENO.** Ieri l'arbitrato del Coni ha revocato alla Reggina quattro dei 15 punti di penalizzazione per Calcio-poli. Una punizione per presunti illeciti sportivi, ossia per aver condizionato gli arbitri di quattro gare del campionato 2004/05, che

molti avevano commentato come una condanna anticipata alla retrocessione per i calabresi. Che però hanno dimostrato di avere risorse inaspettate e un allenatore come Walter Mazzarri, il protagonista di un piccolo miracolo. In 15 giornate la Reggina ha messo assieme 20 punti arrivando a quota 5. Che da ieri sono diventati 9, ossia uno in meno delle terz'ultime Chievo e Parma. Senza penalità la Reggina oggi sarebbe sesta. Ma con i se non si vince, e soprattutto non si evita la serie B. Un baratro che da ieri è un po' più lontano per la squadra di Mazzarri. Tagliente, come suo solito, nel commentare l'arbitrato: «Non voglio parlare, perché altrimenti ci sarebbe da scrivere un libro. Questi 4 punti li considero un parziale risarcimento degli errori arbitrali subiti dalla mia squadra in questa stagione. Noi comunque dobbiamo pensare al campo e batterci con determinazione, come del resto abbiamo fatto fino adesso». E lasciare da parte i rimpianti per l'arbitrato, visto anche quanto accaduto all'Arezzo, che al Coni aveva chiesto la revoca di 6 punti di penalizzazione, ma che non ha ottenuto nulla. Per l'ira del suo presidente, Piero Mancini: «Tutti hanno avuto sconti tranne noi. Ci massacrano, perché

non abbiamo rappresentanti politici: forse la mia unica colpa è stata quella di non aver mai fatto regali a nessuno». Una reazione rabbiosa, come quelle di Mazzarri ai tanti errori arbitrali che hanno colpito la sua squadra. Scenate che gli sono costate diverse espulsioni, e che a detta dell'ex tecnico della Fiorentina Aldo Agropoli rappresentano l'unico limite del suo collega: «Walter lo conosco bene, è nato a 10 chilometri da dove sono nato io (a San Vincenzo, vicino Livorno, ndr). È un ottimo allenatore, bravo come psicologo e motivatore e preparato tatticamente. Deve solo smettere di rompere le scatole agli arbitri, perché in questo modo si sta facendo troppi nemici. Con la Reggina però è stato bravissimo: a inizio stagione a un campionato così della sua squadra non credevo neppure io». E invece Mazzarri e i suoi ragazzi hanno smentito tutti. L'impresa insomma è possibile, come conferma il patron del club, Lillo Foti: «C'è rammarico per la sentenza, perché noi non siamo mai stati sleali. Ma penso che la Reggina dimostrerà sul campo di meritare la A».

**La nuova classifica**  
Inter **39** punti; Roma **32**; Palermo **31**; Catania **23**; Lazio **21**; Atalanta **20**; Livorno **20**; Empoli **19**; Siena **18**; Torino **18**; Sampdoria **17**; Udinese **17**; Cagliari **16**; Messina **14**; Milan **13**; Fiorentina **11**; Chievo **10**; Parma **10**; Reggina **9**; Ascoli **6**.  
**Penalizzazioni:** Siena -1; Lazio -3; Milan -8; Reggina -11; Fiorentina -15.



L'allenatore della Reggina Walter Mazzarri

## CICLISMO Gli organizzatori considerano il corridore non gradito a causa dello scandalo Puerto Basso fuori dal Giro. Di Danimarca

■ Sempre più isolato. «Ivan Basso non è il benvenuto al Giro di Danimarca unitamente al suo team Discovery Channel per la scelta di tesserarlo dopo il suo coinvolgimento nell'operazione Puerto»: con un comunicato diffuso ieri, anche la massima corsa a tappe danese si è schierata tra gli organizzatori contrari alla presenza del vincitore del Giro 2006. Ed è solo l'ultimo atto di una serie di ostilità che, in questo ultimo periodo, hanno colpito il campione italiano. Un paio di settimane fa i responsabili del Giro di Germania hanno manifestato le stesse intenzioni degli organizzatori del Giro di Danimarca. A seguire l'associazione delle squadre professionistiche di ciclismo ha deciso di aggiornare all'11 gennaio 2007 la decisione sull'esclusione del team della Discovery Channel dal circuito Pro Tour. E l'accusa è sempre la stessa: «Aver ingaggiato

il team danese CSC guidato da Bjarne Riis. Oltre al corridore varesino, la cui posizione è stata archiviata dal Coni in ottobre, Worre ha puntato il dito contro due team italiani, la Tinkoff e la Lpr, per aver tesserato rispettivamente l'americano Tyler Hamilton e lo spagnolo José Enrique Gutiérrez Cataluna, atleti egualmente coinvolti nell'operazione Puerto: «Ci hanno chiesto di partecipare ma hanno ricevuto un cortese no. Non intendiamo che si schierino al via formazioni con in organico un corridore per il quale la giustizia penale non ha ancora dimostrato la totale estraneità al sistema di somministrazione di doping che fa capo al dottor Fuentes». Laconico il commento del team manager della Discovery, Johan Bruyneel: «Ora sappiamo che abbiamo dei nemici».

Franco Patrizi

## in breve

**Coppa Uefa**  
● **Oggi Palermo-Celta V.**  
Si giocherà oggi Palermo-Celta Vigo, partita valida per l'ultima giornata della fase a gironi della Coppa Uefa. La gara sarà trasmessa in diretta su La7 alle 20,30. Domani Auxerre-Livorno.

**Trezeguet**  
● **«Ora la A, poi i rinforzi»**  
Tornare subito in A e giocare in una Juve competitiva: i propositi di David Trezeguet, al rientro venerdì prossimo contro il Cesena, non lasciano dubbi, ma suonano anche come un messaggio alla dirigenza bianconera. Il francese avverte: aspetterò fino a giugno, per conoscere i piani della società.

**Sci**  
● **Dimesso il presidente**  
Il presidente della federazione italiana sport invernali (Fisi) Gaetano Coppi si è dimesso. «La Fisi dice una nota - avrà due sponsor che porteranno 2 mln e 750 mila euro in 3 anni. Questi introiti porteranno la Fisi verso il risanamento. Le critiche riportate sui giornali sono dunque vane. Ho sempre detto che la Fisi si trovava solo in un momento di difficoltà che sarebbe passato».

**Nuoto**  
● **Livorno, via agli assoluti**  
Da domani a sabato nella piscina «Simone Camalich» di Livorno va in scena la 9ª edizione degli Assoluti Invernali, che per la prima volta si disputeranno in vasca da 50 metri.

**Under 21, amichevole**  
● **Italia-Lussemburgo 2-0**  
A Vibo Valentia, la nazionale italiana Under 21 ha battuto 2-0 in amichevole il Lussemburgo (gol di Lupoli e di Paonessa).

## LIBRI DI SPORT Nel volume di Fabio Caressa la vittoria ai Mondiali raccontata a microfoni spenti, intrecciata con la carriera e la vita da telecronista «Andiamo a Berlino», l'altra faccia dell'impresa azzurra

di Salvatore Maria Righi

Un viaggio, anzi un diario. Tra il pallone e la vita, quando la vita si mette a giocare a pallone e vince addirittura la coppa del mondo. È una fatica molto on the road, il libro di Fabio Caressa, «Andiamo a Berlino» (Baldini & Castoldi, pagg. 238, euro 16,50). Ma non c'entra Kerouac e nemmeno l'arte del viaggiare, anche se non manca una bella teoria di aeroporti, autostrade e ingorghi cittadini, districarsi (e riuscire a partire, o ad arrivare) all'interno dei quali si conferma una ciclopica fatica per tutti. Perfino per una corazzata come Sky con tutti i suoi uomini ed i suoi mezzi, perfino se lo scopo del viaggio è arrivare allo stadio di Berlino, una sera d'estate, e portare l'Italia sul tetto del mondo. Questo narrano, giorno dopo giorno, chilometro dopo chilome-

tro e partita dopo partita, le pagine di Caressa, che di Sky è telecronista di punta. Anzi, più precisamente è «la» punta, ossia (calcisticamente) il numero dieci del gruppo. In realtà, «Andiamo a Berlino» è un percorso molto più lungo di quello che dallo sbarco in Baviera ha portato gli azzurri, e con loro gli azzurri delle tv e della carta stampata, a vincere il mondiale. È una specie di zibaldone autobiografico, un sovrapporsi, un continuo rincorrersi e intrecciarsi del piano sportivo e di quello umano. Senza pretese letterarie, anzi con un linguaggio quasi parlato, più che scritto. Con tutta la carica di ironia ed efficacia che si porta il romanesco, di cui Caressa - romano - non rinnega certo la disinvolta frequentazione. Ma, proprio per questo, con tutti i sapori e i colori di una vita raccontata dal basso di una lun-

ga gavetta, molto prima che per le luci della ribalta culminata col trionfo mondiale. Una carriera, quella di Caressa - lo scrive più volte, nelle pagine del libro - che proprio in Germania ha toccato lo Zenith. Ma proprio per questo, con un Nadir conficcato vent'anni prima, agli inizi nelle tv private della capitale. Alla sorgente della trafila culminata col colosso della pay-tv, ma che è arrivata a Cologno Monzese quando Sky non era ancora una portatore. Tempi da pionieri, flash della memoria - come in un doppio-fondo, quella remota si mescola per tutto il libro a quella recente del mese trascorso in Germania - che affastellano immagini a volte esilaranti. È il caso, si legge all'inizio del libro, dell'equivoco telefonico di cui è protagonista Aldo Biscardi - direttore Sky all'epoca e capo della spedizione al mondiale americano - a New

York. Quando l'Aldo nazionale deve accordarsi con Viali e Mauro per il compenso da commentatori e invece, come nella migliore delle commedie all'italiana, per uno scambio di persona ha un dialogo surreale con interlocutori piuttosto perplessi. O anche, siamo ai tempi di TeleRoma 56, l'inciampo che succede in studio durante una «diretta» con esponenti radicali, quando il sonno di un operatore distrutto dalla fatica procura un'imbarazzante «camera fissa» che è diventata, come altri aneddoti della tv di quei tempi, una mitologica gaffe. Questo e altro si intreccia nel cammino che porta l'autore e i suoi compagni di viaggio, i colleghi delle altre testate ma anche gli azzurri di Lippi, verso il trionfo finale, a svolazzare sul cielo di Berlino con la coppa del mondo in mano. Ci sono, appunto, gli appunti di un viaggio

verso la vittoria, passato in modo ineludibile attraverso diverse sconfitte. Non quelle del campo, però, perché Caressa racconta da bordo campo non quello che si vede sul prato verde, ma quello che macina, ruota e inceppa fuori. Quello che nemmeno le mirabolanti tecnologie, le zoomate, le troupe mobili e gli angoli di ripresa possono catturare. Ossia gli inghippi, le impasse e le sventure quotidiane di un inviato ai mondiali di calcio, ma anche di un italiano alla scoperta della Germania. Frammenti di un mese epico, «lievi imprecisioni» ma grandi verità. Come, tra le altre, la descrizione del panino-tipo venduto (o spacciato?) negli autogrill tedeschi. Che vale, da sola, più di un manuale di sociologia sulla Germania e sui tedeschi. E, nello specifico, quasi più di un calcio di rigore pure mondiale.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 12 dicembre					
NAZIONALE	56	90	80	50	35
BARI	88	23	5	79	90
CAGLIARI	62	46	38	16	67
FIRENZE	17	88	34	11	25
GENOVA	70	25	7	17	61
MILANO	7	46	15	25	36
NAPOLI	7	64	54	82	3
PALERMO	63	90	20	71	60
ROMA	44	89	80	29	9
TORINO	30	7	48	26	38
VENEZIA	17	8	69	19	49

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					JOLLY	SuperStar
7	17	44	63	64	88	3 56
<b>Montepremi</b>						<b>3.339.900,37</b>
Nessun 6	Jackpot €	20.622.240,50	5 + stella			-
Nessun 5+1	€		4 + stella			€ 35.082,00
Vincono con punti 5	€	47.712,87	3 + stella			€ 986,00
Vincono con punti 4	€	350,82	2 + stella			€ 100,00
Vincono con punti 3	€	9,86	1 + stella			€ 10,00
			0 + stella			€ 5,00